



1



Sulle tracce dei santi

Itinerario 1

Un percorso nei luoghi della santità locale, che racconta il legame profondo tra fede e comunità nell'Agro Nocerino Sarnese.



Itinerari culturali nel territorio della
Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno

1



Sulle tracce dei santi
Itinerario 1



Andare alla scoperta dell'Agro Nocerino Sarnese seguendo i passi dei suoi santi vuol dire toccare un territorio in cui la fede non è solo un'eredità lontana, ma **un respiro** che attraversa **le case, le piazze, i cortili**.

In questa fertile valle non ci sono confini rigidi fra città e borghi, l'urbanizzazione ha saldato tutti i centri: le comunità si fondono l'una nell'altra come trame di una stoffa antica, e la santità diventa quel **filo d'oro che** unisce vicende familiari, campanili, piccoli miracoli domestici.

Qui i santi non sono chiusi nei libri o dietro teche, ma camminano accanto, ascoltano, proteggono, raccontano e testimoniando come il cemento e l'asfalto non abbiano soffocato le antiche radici di questa terra.

Camminare su queste strade significa **sentire i loro passi ancora oggi**, in una processione, nella luce che resta dopo la festa, nel silenzio di una dimora che è stata teatro di santità.



L'itinerario

Nocera Inferiore: alle radici della devozione

Il viaggio inizia a **Nocera Inferiore**, dove la **Cattedrale di San Prisco** rappresenta l'anima storica e il cuore pulsante della formazione cristiana della Valle del Sarno. Legata alla figura del primo vescovo della città, vissuto secondo gli studiosi intorno al III-IV secolo d.C., la chiesa custodisce una devozione ininterrotta di circa milleottocento anni, rendendola un simbolo di continuità spirituale per tutto il territorio.

A pochi minuti dalla cattedrale, il **Museo Diocesano "San Prisco"** conserva reliquie, paramenti, codici antichi e oggetti liturgici di grande pregio: tra questi spiccano il busto in argento del Santo, reliquiari, croci episcopali e manoscritti miniati che testimoniano la vitalità del culto locale e la ricchezza della tradizione ecclesiastica del territorio. In questi luoghi si tocca con mano la spiritualità di una comunità che accoglie il sacro come parte della vita quotidiana, ma anche la testimonianza della qualità artistica e della ricchezza culturale che hanno segnato questo territorio nei secoli.

Pagani: fra santuari, riti e confraternite

Da Nocera, l'itinerario si allunga verso **Pagani**, dove la figura di **Sant'Alfonso Maria de' Liguori** dà forma a una spiritualità profonda, che si fa presenza storica e devozionale. Nato a Napoli nel 1696 e morto a Nocera dei Pagani nel 1787, Alfonso fu vescovo, dottore della Chiesa, fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore e autore, tra l'altro, del celebre canto natalizio "Tu scendi dalle stelle". La **basilica pontificia** a lui intitolata ne accoglie le spoglie e chi entra percepisce il messaggio profondo del santo: la misericordia e la vicinanza agli ultimi non sono parole astratte ma esperienza vissuta. Il **Museo Alfonsiano** serba le tracce della sua vita e della sua opera, attraverso documenti e oggetti personali, incluso il clavicembalo al quale compose i suoi celebri canti natalizi.

Il cammino prosegue per circa 400 metri, attraversando il **corso Ettore Padovano**, con le sue arcate che custodiscono le corti antiche e la presenza di una fitta rete di negozi che racconta la vocazione commerciale della comunità locale. Qui si affaccia la chiesa di **Santa Maria della Purità**, luogo di culto che affonda le sue radici nel Seicento. Edificata su un'antica cappella dedicata ai SS. Martiri Felice e Costanza, fu affidata alle monache dell'ordine di Santa Teresa, divenendo conservatorio e clausura. Il dipinto della "Purità di Maria", donato al monastero, le diede il nome attuale. La facciata barocca in piperno con eleganti decori in stucco introducono a un interno raccolto: una navata unica con pavimento maiolicato, tele settecentesche, due cori schermati da grate lignee dorate e gli affreschi del soffitto, che hanno alimentato una spiritualità fatta di tenerezza, accoglienza e silenzio. In questo contesto si è sviluppata la vocazione del servo di Dio Alfonso Russo, del quale è in corso la causa di beatificazione, fondatore della PUACS, Pia Unione Ammalati Cristi Salvezza.



Proseguendo sul corso, si raggiunge un piccolo gioiello che è luogo simbolo della fede popolare campana: il Santuario di Maria SS. del Carmelo, universalmente conosciuto come **Santuario della Madonna delle Galline**, edificato nei primi anni del Seicento. Secondo la tradizione, un'antica tavola raffigurante la Vergine fu ritrovata da alcune galline che razzolavano tra i rovi e, da allora, il santuario è divenuto centro di un culto profondamente popolare. Ogni anno, nella Domenica in Albis, la Madonna delle Galline viene celebrata con una festa in cui alla devozione per la Vergine Maria si sommano tammorre, danze, canti rituali e offerte votive: un intreccio unico di elementi sacri e folcloristici che trasformano il paese in un crocevia di fede, musica e partecipazione popolare.

Angri: la Collegiata, il Castello Doria e una spiritualità che si fa missione

Da Pagani l'itinerario prosegue verso **Angri**, dove si arriva al **Convento delle Suore di San Giovanni Battista**, alle spalle della chiesa dell'Annunziata. Qui si incontrano la figura e l'opera di **Sant'Alfonso Maria Fusco**, nato ad Angri nel 1839, fondatore della congregazione delle Battistine, che dedicò la sua vita ai ragazzi poveri, alle giovani abbandonate e a quanti vivevano ai margini. Nella "Casa Madre" delle Suore Battistine si trovano la cappella con le spoglie del santo e un piccolo museo che illustra la nascita e lo sviluppo dell'istituto missionario, oggi diffuso in tutto il mondo.

Pochi passi più avanti si raggiunge la piazza dedicata a **don Enrico Smaldone**, sacerdote e pedagogista che nel 1949 creò ad Angri l'esperienza pionieristica della "Città dei Ragazzi". Accanto all'ingresso del villaggio scout da lui fondato è visibile un murale in cui don Enrico porta sulle spalle un bambino che gli chiede "Non fa mai lumascuro?" - espressione dialettale che indica l'arrivo dell'oscurità - e lui risponde "Mai". L'opera sintetizza la sua missione: accogliere e sostenere minori in difficoltà, offrendo loro un ambiente capace di far crescere, apprendere e sviluppare le proprie potenzialità in un clima solidale. Per il suo impegno educativo è stato riconosciuto Servo di Dio ed è in corso la causa di beatificazione.

La camminata nella città di Angri prosegue verso il **Castello e i Giardini Doria**, residenza storica della famiglia che tra il XVI e il XVII secolo definì l'immagine aristocratica della città di Angri. Nei giardini del castello, oggi Villa comunale, viali alberati, statue, padiglioni e antiche specie arboree costruiscono un paesaggio che racconta il potere civile e il ruolo dei Doria nel trasformare Angri da centro agricolo a luogo di rappresentanza e progettualità paesaggistica.

A pochi passi dal Castello Doria si trova la **Collegiata di San Giovanni Battista**, duomo cittadino e testimone della storia del borgo. Edificata nel Seicento e ampliata nel Settecento, custodisce importanti cicli pittorici e rappresenta uno dei poli religiosi più significativi della comunità, punto di equilibrio tra storia urbana e vita liturgica.

La visita può concludersi, per chi lo desidera, alla piccola **Casa natale di Sant'Alfonso Maria Fusco**, situata alle spalle della Collegiata. L'abitazione, oggi asilo e comunità di accoglienza, conserva ancora l'atmosfera del luogo di origine del Santo e permette di completare la comprensione della sua esperienza umana e spirituale.



Scheda tecnica

Difficoltà: moderata

Lunghezza: circa 16 km (con brevi passeggiate nelle tappe)

Durata: circa 6 ore e 30 minuti (senza pause)

Modalità: auto o mezzo privato per raggiungere i comuni - a piedi per visitare le singole tappe

Tratte e percorrenze:

Nocera Inferiore → Pagani

7 km / 15 min.

Pagani → Angri:

6,5 km / circa 15 min.

Info utili

Nocera Inferiore

La Cattedrale di San Prisco offre parcheggi immediati lungo il viale e davanti all'ingresso, con il Museo Diocesano facilmente raggiungibile a piedi senza spostare l'auto.

Pagani

Conviene parcheggiare nell'area di Vasca Pignataro e visitare a piedi basilica, chiesa della Purità e Santuario della Madonna delle Galline. Quest'ultimo è più affollato nei giorni festivi e durante la festa patronale.

Angri

Le tappe nel centro sono raggiungibili lasciando l'auto in piazza Annunziata o nell'area del Castello Doria. Le visite si svolgono agevolmente a piedi.

Per informazioni più dettagliate su recapiti, contatti e modalità di visita è possibile consultare le pagine dedicate alle singole tappe dell'itinerario sul sito web.

.....

Progetto a cura della Diocesi di Nocera-Inferiore Sarno

Ideazione e realizzazione: [Mediateur](#)

www.presepenocerasarno.it / www.diocesisnocerasarno.it

